Il raddoppio sarà pronto soltanto nel 1976

E' in ritardo di un anno l'autostrada per Genova

Grave disagio per le attività savonesi - Riflessi sul turismo - Le cause del rinvio (il nuovo tracciato era stato promesso per l'estate) attribuite a ragioni tecniche

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 aprile.

Slitta, purtroppo, di un anno, se non più, l'apertura al traffico del raddoppio autostradale Genova - Savona. Lo ha annunciato la società Autostrade, precisando che l'attivazione dell'opera è prevista per la primavera 1976 salvo ulteriori ritardi dovuti a ragioni di forza maggiore, oggi imprevedibili.

Sino a poco tempo fa si riteneva e tutto lo lasciava supporre che il «raddoppio» avrebbe potuto essere terminato per l'estate prossima risolvendo così l'annoso problema delle comunicazioni stradali tra Genova e Savona che, nei periodi di punta e particolarmente in estate e nei giorni festivi e prefestivi, vengono poste in crisi da un traffico che, nonostante la situazione economica, è sempre assai intenso.

Anche recentemente, il lunedì di Pasqua, l'attuale autostrada, ad una sola carreggiata con doppio senso di marcia, è rimasta paralizzata e i caselli intermedi hanno dovuto essere chiusi in entrata per evitare un ulteriore aggravamento della situazione. Il ritardo di un anno viene giustificato con le difficoltà incontrate nella realizzazione del raddoppio che unisce Multedo (Pegli) ad Albisola Superiore con un percorso di trenta chilometri e mezzo.

Un'altra limitazione che, nella fase iniziale dei lavori ha rallentato assai la costruzione, è stata quella del reperimento delle discariche per il materiale di risulta proveniente dagli scavi.

Attualmente lo stato di avanzamento dei lavori si può calcolare all'incirca sull'85 per cento: tutte le gallerie (una trentina per circa 11 chilometri) sono state ormai forate mentre i ponti e i viadotti, che sono altrettanti e coprono un percorso di circa 5 chilometri, sono ultimati o avviati a completamento.

Una parte del tracciato si svolge, quindi, in galleria o su viadotti, e questo può già dare un'idea della complessità dell'opera autostradale e delle difficoltà che hanno dovuto essere superate.

Il ritardo, comunque, garantisce, ancora per un anno, lavoro a 600 lavoratori dell'edilizia, un settore che da anni versa in una crisi gravissima.

L'entrata in esercizio del raddoppio apporterà un notevole sostanzioso contributo, alla soluzione dei problemi della viabilità ligure: le due carreggiate, quella nuova e quella vecchia, consentiranno, infatti, collegamenti assai veloci tra i due più importanti porti liguri, con la Lombardia e con l'Alta Italia.

Entrambe disporranno di due corsie di marcia e della corsia laterale per la sosta di emergenza e, come a Voltri e Varazze, in prossimità del raccordo con la Genova Voltri-Gravellona Toce.

Nicolò Siri

NOTIZIE IN BREVE

Montemoro: oggi le elezioni nel nuovo quartiere

(n. s.) Oggi i trecento elettori della frazione di Montemoro andranno alle urne per eleggere i membri del consiglio di quartiere. A tutti gli aventi diritto al voto è stato recapitato il certificato elettorale con il quale dovranno presentarsi al seggio costituito nei locali della Cursoria in via Nazionale Piemonte 55. Le votazioni si svolgeranno dalle 8 alle 20. «Il consiglio di quartiere — dice il presidente uscente Umberto Traversa — quale espressione realmente rappresentativa della collettività, opera nel pieno rispetto delle norme sul decentramento recentemente approvate dal Consiglio comunale. Le elezioni sono state indette per rinnovare con la più ampia partecipazione dei cittadini, questo organismo che si è dimostrato lo strumento più valido per il progresso».

Savona: terminato lo sciopero degli autotrasportatori

(n. s.) Si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore degli autotrasportatori artigiani aderenti alla Fita. Come già venerdì, anche ieri il lavoro in porto è rimasto semiparalizzato mentre rallentamenti hanno subito altre attività. Dopo un'assemblea svoltasi alle 9,30 nella sede della compagnia portuale «Pippo Rebagliati», delegazioni di autotrasportatori si sono recate dalle autorità alle quali hanno illustrato i motivi della loro vertenza che riguardano la pressione fiscale, la crisi del settore ed altri problemi categoriali.

Savona: proiezione di film sull'antifascismo

(n. s.) Domani, lunedì, nel quadro delle celebrazioni per il trentennale della resistenza e del convegno italo sovietico delle città decorate, avrà inizio a Savona, presso il cinema Ars, il ciclo di proiezioni dedicato a film antifascisti italiani e sovietici. Aprirà la serie il film [illegible]. Le proiezioni avranno luogo alle 20,30 per gli studenti delle scuole medie, alle 21 per [illegible] cittadinanza.

Savona: stasera concerto del maestro Pescetto

(n. s.) L'orchestra da camera di Milano, diretta da Giuseppe Pescetto, terrà oggi alle 18,30 un concerto al teatro Chiabrera, l'avvenimento è molto atteso a Savona, sia per la già consolidata notorietà dell'orchestra milanese, sia perché il suo direttore è savonese e ritorna alla ribalta della sua carriera di direttore d'orchestra. L'orchestra è composta da: Giuseppe Magnani, primo violino; Dora Piatti, Antonio Masi, Cesare Antonelli, Lorenzo [illegible], Franco [illegible], violini; Luciano Palmigiani e Bruno Moretto, viole; [illegible], Paolo Conti, violoncelli; Luigino Salvi, contrabbasso; Luigi Galvani, clavicembalo; Giuseppe [illegible], flauto; Alessandro Ferrero, oboe; Ezio Zappatini, clarinetto; Virginio Bianchi, fagotto; Sigifrido Cortesi, corno.

Camogli: i pescatori protestano per il porto

(p. L.) Un ricorso al tribunale regionale amministrativo è stato presentato dal presidente della cooperativa pescatori di Camogli, Prospero Arata. Si chiede l'annullamento della delibera della giunta comunale, che ha rinnovato alla ditta Franceschi, di Genova, la concessione in sub appalto dello scalo di alaggio del porticciolo di Camogli.

Cairo: s'inaugura oggi il monumento ai Caduti

(b. b.) Oggi a Cairo si celebra la giornata dei mutilati e invalidi del lavoro. Alla manifestazione parteciperanno il presidente provinciale dell'Anmil e l'onorevole [illegible]. Verrà inaugurato il monumento ai Caduti sul lavoro, fatto erigere dal Comune. Il monumento, alto tre metri e 30 centimetri, è opera dello scultore Carmelo Sciola. Nel corso della manifestazione verranno consegnati diplomi e distintivi di onore a cinque grandi invalidi ed a studenti.

Casarza: ritorna il sindaco sospeso dal pretore

(e. b.) Il sindaco di Casarza Ligure, geom. Giuseppe Stagnaro, dopo otto mesi di sospensione, è ritornato alla guida dell'amministrazione. Era stato condannato dal pretore di Sestri Levante, per non aver rilasciato una autorizzazione ad una cooperativa locale. Il tribunale di Chiavari invece l'ha assolto con formula piena perché il fatto non sussiste.

S. Bartolomeo Mare: gemellaggio di banda

(b.c.) Il comune di Collegno inaugura oggi a San Bartolomeo Mare, la propria casa di vacanza «Il gabbiano». Nella occasione verrà fatto il gemellaggio fra le bande musicali di Collegno e Diano Marina, che terranno, alle 15, un concerto nei giardini pubblici mentre i gruppi corali dei due paesi canteranno canzoni di montagna. La manifestazione è inquadrata nelle celebrazioni del Trentennale della Resistenza per la quale Collegno è stata decorata di medaglia d'oro.

Quattrocentomila auto spedite dal porto di Savona

Savona, 5 aprile.

(n. s.) Oltre quattrocentomila vetture Fiat sono partite, nel quadriennio 1971-'74, dal porto di Savona per gli scali del Nord e Centro America, della Gran Bretagna, dell'Algeria, Sud Africa, Egitto, Nuova Zelanda, Kenya, Etiopia, Uganda, Israele e altri Paesi.

Lo scorso anno il preventivato traffico di autovetture in esportazione è, nella realtà, più che raddoppiato; dall'autosilos di Savona e dal porticciolo di Vado sono infatti partite oltre 143 mila macchine con un aumento del 67,57 per cento sul 1973 e del 50 per cento circa sul 1971, anno di entrata in funzione dell'autosilos. A questo enorme garage (capienza 3400 macchine) hanno fatto scalo 64 navi, mentre altre 65 unità hanno attraccato al piazzale della «Fiat» Scalo Barbieri di Vado Ligure. Inoltre, a parte gli imbarchi occasionali su navi da carico misto, nel 1974, per la prima volta, 1142 auto sono state imbarcate su navi porta-chiatte.

L'imbarco più cospicuo di autoveicoli è stato effettuato dalla nave garage «Hual Skagerrak» che il 21 marzo del '74 ha caricato 3627 veicoli. Tra i mesi più «impegnativi» quelli estivi: a luglio sono partite 19 mila 300 macchine e a giugno oltre 17 mila. Un massiccio incremento, oltre il 77 per cento in più in confronto al '73, hanno registrato le esportazioni per l'America del Nord e del Centro, mentre sono leggermente diminuite quelle per la Gran Bretagna.

Maxibollette del gas a Cairo nuovo rinvio

Savona, 5 aprile.

(b. b.) Si sono riuniti i rappresentanti della «Italiana gas», del comune di Cairo e dei sindacati, con l'intervento dell'assessore regionale Basso, per dibattere il problema delle «maxibollette» di Cairo. Tre ore di discussione e nulla di fatto. La società teme che una revisione sulle bollette contestate crei un «pericoloso precedente», è però disposta a bloccare l'invio delle bollette per gennaio e febbraio in attesa di un nuovo incontro fra le parti, previsto fra una decina di giorni.

Intanto, alla pretura di Cairo sono giunte oltre 15 denunce contro utenti morosi. A Cairo si afferma che l'unica soluzione del problema è la municipalizzazione del servizio.

L'altra notte nella piazza Doriano con una carica d'esplosivo

Furgone fatto saltare ad Albenga Rappresaglia politica o vendetta?

Il veicolo è della società d'affissioni Alpi - Ipotesi degli inquirenti sul gesto di un ex dipendente licenziato dalla ditta - Non esclusa però una matrice "nera": Albenga ha ospitato personaggi coinvolti nel colpo di Stato su cui indaga il giudice Violante di Torino - Una trattoria perquisita - Un fermo (il sospettato avrebbe un alibi) - Scene di terrore si sono verificate fra gli abitanti della zona dove è avvenuto lo scoppio

Albenga. Giovanni Silva e gli inquirenti durante il sopralluogo accanto al furgone distrutto dallo scoppio

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 5 aprile.

Le indagini dei carabinieri non sembrano confermare la matrice politica dell'attentato dinamitardo compiuto questa notte nei vicoli del centro storico di Albenga. Un ordigno esplosivo ha distrutto un motofurgoncino «Guzzi» di proprietà della ditta Alpi, appaltatrice delle pubbliche affissioni, parcheggiato in piazzetta Doriano, tra vico Rossi e vico Antognano nella zona di v. Medaglie d'Oro e nei pressi dell'abitazione dell'attacchino Giovanni Silva, 45 anni. Nello stesso caseggiato ma sul versante opposto, abita anche il sindaco, avvocato Gianni Isoleri il quale stamane ha dichiarato: «L'amministrazione comunale esclude che l'episodio abbia sfondo politico».

L'opinione del sindaco coincide con quella degli inquirenti che stanno esaminando l'ipotesi di una rappresaglia provocata da un ex dipendente della ditta Alpi. Nei giorni scorsi — secondo una versione fornita dai vigili urbani — sarebbero state raccolte minacce contro gli appaltatori del servizio affissioni. «Salterà in aria l'ufficio». L'astio dell'ex dipendente verso la Alpi deriverebbe da una controversia per 50 mila lire di differenza sull'ammontare della liquidazione al momento del licenziamento.

Se questa è, per il momento, la pista più convincente, seguita dagli inquirenti, che conducono l'inchiesta — capitano dei carabinieri Paolo Martis, il tenente Zucchetti ed il maresciallo Narrali — non vengono neppure trascurati eventuali addentellati politici ed in particolare i collegamenti tra Giuseppe Dionigi (il consigliere missino di Torino, arrestato ieri l'altro nel capoluogo piemontese, su mandato di cattura dal giudice istruttore, dottor Violante che indaga sulle trame nere) ed il recapito che aveva ad Albenga presso la trattoria Toscana in via Toriaro, a meno di cento metri dal luogo dell'attentato. La trattoria era stata perquisita lo stesso giorno dell'arresto del Dionigi.

L'esplosione è avvenuta questa notte verso la 1. Gli abitanti della zona, sorpresi nel sonno, sono stati terrorizzati. Alcuni, ancora svegli, hanno visto un violento bagliore, seguito dal boato amplificato dalle ristrette dimensioni della piazzetta. Centinaia di vetri sono andati in frantumi: molti, ignari di quanto stava accadendo, hanno preferito abbandonare in fretta le abitazioni. Lucia Messina e Gigi Bertellotti, che hanno le finestre sui vicoli adiacenti la piazza, sono concordi nel descrivere la scena. «Pochi minuti prima piovera. Abbiamo pensato ad un fulmine, poi il fragore e lo scossone subito dai muri di casa, hanno fatto pensare al terremoto».

Le prime persone che sono accorse, i pompieri, i carabinieri, agenti della polizia stradale, hanno trovato il relitto fumante del motofurgone sul quale era stato deposto l'ordigno. Dai primi accertamenti eseguiti da un artificiere, il maresciallo Cuciniello, pare trattarsi di un candelotto di gelatite del peso di 200-250 grammi, un tipo di esplosivo usato nelle cave di pietra.

I carabinieri hanno sentito il Silva, consegnatario del motofurgone e l'impiegata Rosa Guarneri; in precedenza si erano recati a fare una perquisizione in via Lengueglia 8 nell'abitazione del quarantaquattrenne Giuseppe Di Stilo, sposato, padre di 4 figli, invalido, già dipendente della Alpi, come attacchino. Ma l'intervento non ha messo in luce elementi utili all'inchiesta. Lo stesso Di Stilo è stato interrogato nel pomeriggio in qualità di teste indispensabile alla prosecuzione delle indagini.

Nel corso delle indagini i carabinieri hanno arrestato questa sera alle 20 per detenzione di armi da fuoco e da taglio il quarantunenne Domenico Caratozzolo, residente nella nostra città in via Roma 40. Tra il materiale sequestrato vi è anche uno spezzone di miccia.

Il Caratozzolo è un ex-minatore che aveva lavorato per un paio di settimane alle dipendenze della ditta Alpi in sostituzione di Giuseppe Di Stilo.

Giuseppe Morchio

L'altra notte a Savona

Giravano con pistola arrestati 2 giovani

All'arrivo di una pattuglia di agenti hanno gettato l'arma per terra, ma sono stati bloccati

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 aprile.

(n.s.) *Due giovani sono stati arrestati da agenti della Mobile di Savona per porto e detenzione di una pistola. Sono Giancarlo Tatti e Francesco Pezzano entrambi di 20 anni. Il primo residente a Genova, in via del Campo 13-4, e il secondo a Savona in via Martinengo 10-8.*

Questa notte, verso le 3, l'appuntato Sebastiano Margarone e la guardia Benito Burgo, mentre si trovavano in corso Italia, nei pressi dell'Ipmi hanno scorto i due che, al loro sopraggiungere, avevano gettato qualcosa sotto una vettura in sosta e cercavano di allontanarsi velocemente. Gli agenti li hanno seguiti e bloccati. Poi, per terra, hanno trovato una rivoltella a tamburo calibro 6,35.

Il Pezzano è stato inoltre trovato in possesso di due grossi cacciavite, di mazzi di chiavi e di altri oggetti che custodiva in un borsello.

«La pistola — *hanno dichiarato i due* — era nel borsello e il borsello lo avevamo appena trovato abbandonato sul marciapiede. Noi non ne sappiamo niente».

Il Tatti ed il Pezzano sono stati accompagnati in questura e, stamane, dopo ulteriori accertamenti, sono stati dichiarati in arresto per detenzione e porto di arma da fuoco in concorso tra loro.

Il furto a Cairo Montenotte

Rubano tre milioni in casa a una vedova

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 5 aprile.

(b.b.) Tre giovani, rimasti sconosciuti, hanno rubato nell'appartamento di una vedova, nel centro storico della città, gioielli e denaro contante per il valore complessivo di oltre 3 milioni di lire. Sorpresi dalla donna rientrata a casa dal lavoro mentre erano ancora intenti a rovistare nei cassetti dei mobili dell'appartamento si sono liberati, con una spinta, della donna rimasta impietrita dalla sorpresa. Vittima del furto, compiuto nel tardo pomeriggio, è Maura Candolfi di 31 anni residente a Cairo in via Goito.

La donna, come tutti i giorni, era partita da casa nel mattino per recarsi all'ufficio imposte di Savona dove è impiegata. Al rientro a casa ha notato la porta di entrata del proprio appartamento forzata dall'esterno. Ha avuto un attimo di esitazione, poi una maniglia ha spiato all'interno.

I malviventi, accortisi della presenza della proprietaria, hanno abbandonato l'abitazione, travolgendo nella fuga la proprietaria e si sono dileguati per i vicoli della città dove, con ogni probabilità, era in attesa un complice, in macchina, pronto a prelevarli.

Sul fatto sta indagando il maresciallo Mariani, comandante della locale stazione dei carabinieri, al quale la donna ha sporto denuncia.

Rubati a Celle Ligure gioielli per due milioni

Celle Ligure, 5 aprile.

(n.s.) Furto in pieno giorno a Celle Ligure. Stamane, verso le 11,30, ignoti, usando probabilmente un piede di porco, hanno scardinato la porta d'ingresso e sono penetrati nell'alloggio di Calogero Gallo, abitante in via Genova 28, titolare del noto bar-gelateria «Mirko».

I ladri si sono impossessati di gioielli per un valore di circa due milioni.

Rissa l'altra notte sul lungomare Bado

Giovane pugnalato al ventre a Pietra Ligure: è la mafia?

La vittima, 22 anni, è di Borgio - Il feritore un calabrese che è fuggito - Dopo una discussione al bar aveva detto: "Dobbiamo parlare"

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Lig., 5 aprile.

(s. d.) Regolamento di conti siciliano l'altra sera sulla passeggiata di Pietra Ligure. Un operaio, Salvatore Di Masi, 20 anni, nato a Laigueglia, residente a Borgio Verezzi in via Fermi, è stato accoltellato al basso ventre da un meccanico calabrese, Antonino Sorace, 23 anni, originario di Sant'Eufemia Aspromonte (Reggio Calabria) e abitante a Pietra in via Piani 13-4, presso la famiglia Iannello.

Soccorso dai passanti, il Di Masi è stato ricoverato al Santa Corona, con prognosi di 15 giorni. Subito dopo l'episodio, il Sorace s'è reso irreperibile: avrebbe raggiunto il paese natio, in Calabria. I carabinieri l'hanno denunciato a piede libero per lesioni personali aggravate e porto abusivo di arma da taglio.

Nessuno ha assistito all'aggressione. Il Di Masi stava passeggiando sul lungomare Bado, forse proprio perché aveva un appuntamento con il Sorace. I due, circa tre settimane fa, avevano litigato in una pizzeria-tavola calda di Pietra e da allora i loro rapporti si erano fatti molto tesi. L'incontro notturno molto probabilmente doveva servire per saldare un conto rimasto in sospeso.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, il Di Masi, non lontano dal molo, è stato avvicinato da una «Simca» colore cenere con a bordo due persone. Mentre il conducente, non ancora identificato, è rimasto sopra la macchina, il Sorace è sceso dirigendosi con passo affrettato verso il Di Masi. «Io e te dobbiamo parlare», ha detto il calabrese con tono minaccioso.

Percorsi pochi metri però i due hanno cominciato a scambiarsi una serie di pugni, calci e schiaffi. Improvvisamente il Sorace ha estratto dalla tasca dei pantaloni un coltello a scatto e l'ha lanciato contro il Di Masi, che è stato colpito all'addome sinistro.

Un grave incidente a Finale Ligure

(Nostro servizio particolare)
Finale Lig., 5 aprile.

(r. s.) Il signor Pietro Paglia, abitante a Finale, ci ha scritto in relazione alla notizia di un incidente stradale pubblicata il 18 marzo scorso. Afferma che l'incidente, del quale è rimasto vittima Adelmo Bassi, è avvenuto *«in questo modo: mentre a bordo della mia "Fiat 850", proveniente da Pietra Ligure, mi ero fermato al centro dell'incrocio della via Aurelia con la via Brunenghi di Finale, per concedere la prescritta precedenza, lo stesso signor Bassi, proveniente dal rione Pia, a bordo del proprio ciclomotore, andava a urtare contro il cordolo del marciapiede rovinando a terra, senza per altro urtare la mia vettura».*

Le circostanze, *scrive ancora il Paglia, sono confermate dal verbale della Polstrada.*

Da domani si raccolgono firme anche a Finale

Prosegue nel Savonese la campagna perché sia messo "fuorilegge,, il msi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 aprile.

(n. s.) Prosegue in tutta la provincia la raccolta delle firme per la messa al bando del msi-dn, promossa dal Comitato antifascista antimperialista, dalla Federazione giovanile socialista, Lotta continua e dal partito di unità proletaria per il comunismo.

All'iniziativa hanno già aderito la gioventù aclista, il collettivo femminile, il circolo Acli di Villapiana, il Circolo Acli di Ponente, il Comitato unitario antifascista di Finale e il Comitato di lotta studenti medi.

Hanno inoltre firmato la petizione, il professor Renzo Maniero primario del San Paolo; il sindacalista Grassi della Uil; Francesco Anselierio, capo gruppo consiliare del psi di Vado; Bonaventura Alessi, assessore comunale di Savona; Giorgio Longhi, membro del consiglio di amministrazione del San Paolo; Amedeo Codurri segretario provinciale della Federazione metalmeccanici Cisl; l'avvocato Romeo Pastreuri; l'ingegner Ottavio Viani, consigliere comunale di Savona, e Renato Cruciani vice presidente dell'Anpi.

Da lunedì anche a Finale verranno raccolte le sottoscrizioni a favore della proposta di legge per porre al bando il movimento sociale italiano - destra nazionale. Lo comunicano le sezioni finalesi del Comitato unitario antifascista e dell'Associazione nazionale partigiani, precisando che le apposite schede saranno a disposizione presso la segreteria comunale da lunedì a sabato, dalle ore 11,20 alle 12,20, presso la pretura di Finalborgo al lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 18,30, e presso la sede dell'Anpi, in via Perica nel giorno di sabato, dalle 9 alle 12, e dalle 15,30 alle 18.

Telefonata annunciava bomba

Treni fermi nel Levante per un falso allarme

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 5 aprile.

(e. b.) I treni sono rimasti bloccati a Moneglia, Riva Trigoso e Sestri Levante per una telefonata anonima che annunciava per questa mattina verso le 8 lo scoppio di una bomba sulla linea Genova - Sestri Levante. Dalle 6,30 alle ore 9 tutti i treni in transito sono stati bloccati alle stazioni, da Moneglia a Genova. Lungo la linea sono intervenuti, con la polizia ferroviaria, i carabinieri, ma dell'ordigno nessuna traccia.

Una causa a Sanremo per terreno floricolo

Sanremo, 5 aprile.

(r. o.) Stamane presso il tribunale di Sanremo è stata rinviata per supplemento di perizia una causa che interessa il settore floricolo.

Un affittuario, Mario Tardio, 45 anni, che pagava 600 mila lire all'anno per lo sfruttamento di un podere situato in via Senatore Marsaglia 97, di proprietà del garagista Rodolfo Capponi, 38 anni, via Petrogallo, si è visto richiedere un aumento del canone di 300 mila lire. Il Tardio si è opposto a tale richiesta e si è rivolto a un legale che gli ha consigliato di respingere l'aumento e di attenersi alla legge in materia, la quale prevede che, per l'affitto di un terreno con le caratteristiche del suo, l'equo canone è di sole 12 mila lire all'anno.

A questo punto il Tardio ha proposto azione legale contro il Capponi per riavere in restituzione la somma di 3 milioni e 300 mila lire che, secondo la legge, avrebbe versato in più al proprietario del fondo.

Stamane il legale del garagista, avvocato Filiberto Viani, ha presentato un'eccezione di incostituzionalità. I giudici hanno deliberato di incaricare il professor Cesare Petroselli, preside della scuola di agricoltura di Sanremo, di accertare lo stato di coltura del terreno e di effettuare alcuni rilievi catastali.

IMPERIA — Al teatro Rossini, la compagnia Lucio Carano presenterà, lunedì sera, lo spettacolo «Les cocottes», rivista con Martine Karell, Ella Armostrong, Evelyn Emmanuel.

Una donna, di 72 anni, di Mioglia

Celle: travolta e uccisa sulle "strisce pedonali,,

(Dal nostro corrispondente)
Celle Ligure, 5 aprile.

(n.s.) *Mortale incidente stradale stamane a Celle Ligure. Una donna, Antonietta Rabellino in Giustarino, 72 anni, residente a Mioglia in via Pontecucco, è stata uccisa da una macchina che l'ha investita sulle strisce pedonali.*

Erano da poco passate le otto e l'anziana signora, da alcuni giorni ospite della nuora Elsa Zunino, abitante a Celle in via Marconi 9/1 come suo solito era uscita presto di casa per la consueta mattutina passeggiata.

La Rabellino stava attraversando l'Aurelia, sul passaggio zebrato, all'altezza dei Piani, per raggiungere la passeggiata a mare, quando dalla direzione di Savona sopraggiungeva un'utilitaria condotta da Teresa Bucoletti, 49 anni, residente a Savona in via Cimarosa 1-A-39 che procedeva verso Varazze. L'urto è stato violentissimo e la donna investita in pieno ha compiuto un pauroso volo e quindi è finita a terra battendo il capo sull'asfalto.

La Bucoletti, sconvolta, è accorsa in suo aiuto mentre altri passanti provvedevano ad avvertire i carabinieri e la Croce bianca.

L'investita che dava deboli segni di vita veniva immediatamente trasportata all'ospedale «San Paolo» e ricoverata con prognosi riservatissima per frattura della base cranica ed altre lesioni. Due ore dopo, malgrado l'assistenza di medici e infermieri, cessava di vivere.

Per stabilire le cause dell'incidente sono ora in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Celle.

Il padre naturale della bimba di Riva Ligure

Escluso dal Consiglio di classe forse si rivolgerà al giudice

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 aprile.

La polemica, esplosa dopo le elezioni per i decreti delegati nella scuola media di Riva Ligure — protagonisti il preside Annibale Altemani ed il linotipista Neutro Leoni — è ufficialmente chiusa. Stamane il provveditore di Imperia ha convalidato la nomina dei membri del consiglio di classe della scuola media «G. Marconi»: sei professori e sei genitori. Tra i genitori la signora Angela Del Rio, maestra elementare a Santo Stefano, che ha preso il posto del linotipista Neutro Leoni, estromesso dal preside perché non risulta essere legalmente il padre di Cinzia Maini, 12 anni, sua figlia naturale ed allieva della scuola.

Il caso è chiuso, ma non si sa ancora se il Leoni, che si ritiene danneggiato, soprattutto moralmente, dal provvedimento, intenda o meno procedere contro coloro che, anche involontariamente, hanno esposto al giudizio pubblico la sua delicata situazione familiare.

«D'accordo: non si può far parte del consiglio dei genitori se non si è riconosciuti legittimamente padri di almeno uno degli allievi della scuola — dice il Leoni — ma allora perché accettare la mia candidatura per poi contestarmi, con tanto clamore, dopo la mia elezione?».

Risponde il preside professor Annibale Altemani: *«Le cose sono andate in questo modo: il Leoni era in testa alla lista numero uno. Consigliere comunale conosciuto e persona nota e ben voluta in paese, era certamente gradito nel futuro consiglio di classe di una scuola, si badi bene, che è al suo primo anno di attività. La sua situazione familiare — la figlia porta il nome della madre — era ormai nota a tutti. Tuttavia, malgrado il certificato di famiglia indicasse chiaramente che egli è convivente con Anna Maria Maini, madre dei suoi due figli, Cinzia e Giovanni (5 anni), mi presentò un atto notorio che sottolineava le sue responsabilità di padre e mi assicurò che avrebbe completato in breve tempo la indispensabile legittimazione. La mia era una posizione difficile.*

«Nell'incertezza non ho impedito al Leoni di partecipare alle elezioni. Quando, 35 giorni dopo, mentre stava per scadere il termine per la prima convocazione del consiglio, mi sono resa conto che non c'era più alcuna possibilità che egli potesse regolarizzare la sua posizione in tempo utile, ho convocato in sua vece la signora Del Rio, prima in graduatoria tra i non eletti. Non perché il consiglio la dovesse votare, ma semplicemente perché ne prendesse atto. Questo è tutto — ha concluso il preside — e sono certo che il signor Leoni per primo saprà comprendere il mio comportamento».

Renato Olivieri

Nel loro alloggio a Rapallo Marito e moglie rischiano di morire asfissiati

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 5 aprile.

(g. m.) Due giovani coniugi, Santino Armanino, 25 anni, da Chiavari e Rosella Fattori, di 22, da Rapallo, abitanti a Rapallo in Piana degli Orti 1, hanno corso il rischio la scorsa notte di morire asfissiati dal gas che aveva invaso la loro abitazione per una fuga proveniente dalla cucina. Fortunatamente l'Armanino si è accorto del fatto e ha dato l'allarme al «113».

Subito soccorsi, i due sono stati trasportati all'ospedale e ricoverati con prognosi riservata. Oggi le loro condizioni sono migliorate ed ormai sono fuori pericolo.

Artigiano di Chiavari arrestato per oscenità

Chiavari, 5 aprile.

(p. r.) E' stato denunciato a piede libero ai carabinieri, per atti osceni, un giovane imprenditore artigiano di Cicagna, nell'entroterra chiavarese. E' Roberto Limoncini, di 36 anni, il quale è stato notato da una studentessa mentre, nella sua auto, compiva atti osceni.

Sestri: oggi convegno regionale dell'Avis

Sestri Levante, 5 aprile.

(e. b.) A Sestri Levante si terrà domani mattina il convegno regionale ligure dell'Avis, per discutere i più importanti problemi che investono l'attività dei donatori e per eleggere i delegati al congresso nazionale, che si svolgerà ad Ascoli Piceno.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: Economica, v. Fieschi 17; Assarotti, v. Peschiera 2; Del [illegible], piazza Dante 27; Carrois, v. Carreti 42; Operaia Sottomani, piazza Raibetta 4; San Giovanni, v. Pre 84; Santarelli, corso Carbonara 20; Dell'Olio, v. [illegible]; piazza Tommaseo 22; [illegible], via Vesuvio 23 a; Giusto, v. P. Sosso 3 a. S. Martino Borgoratti: S. Raffaele, corso Gastaldi 201; S. Fruttuoso Marassi: Pesa, v. Bertuccioni 3 a; S. Sisto, v. Galeazzo 1 a; S. Agata, v. Canevari 310 a. Val Bisagno: S. Sebastiano, v. Piacenza 101. Staglieno Quarto: Isonzo, v. Bellini 43; Quarto dei Mille, viale Pio VII 141. Quinto Nervi: Galli, piazza Pittaluga 10. Sampierdarena: Rolando, v. G. B. Monti 21; Lavarello, v. Sampierdarena 16. Cornigliano: Balbis, v. Cornigliano 263. Sestri: Madonna Siri, v. Beraldo 78. Pegli: Marino, v. Ottone 166. Pra - Voltri: Gandolfo, v. Verdanieri 21; Caisi, v. [illegible]. Rivarolo: Giusfarini, v. Canepari 178. Bolzaneto: [illegible]. Pontedecimo: [illegible], v. G. Poli 56. Servizio notturno: Pescetto, v. Balbi 36; De Ferrari, piazza [illegible]; [illegible].

[illegible] Oregina, v. [illegible]; S. Sebastiano, v. Piacenza 101.

RAPALLO — Tonelli, via Mazzini; Moderna, via Marsala (dopo le 14,30).
S. MARGHERITA — Machi Bruzzi, via Palestro.
CAMOGLI — Anselmi, via della Repubblica.
CHIAVARI — Podestà, piazza Mazzini.
LAVAGNA — Santo Stefano, v. Roma.
LEVANTO — Moderna.
SAVONA — Farina, via Manzoni 3 R; Fabris, via [illegible] 24 R; S. Lorenzo, via Roma 33 R; Ricci.
ALBENGA — [illegible].
ALASSIO — [illegible].
LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.
IMPERIA — Gandolfo, via Cascione 27; Borgo S. Moro, via S. Agata.
DIANO MARINA — [illegible].
SANREMO — Mariani, v. Mameli 54; S. Martino e Cavallotti 119; Calvi, [illegible] 113.
BORDIGHERA — Marconi, via Vittorio Emanuele 107.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente; Lamberti, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica festiva sono di turno i seguenti medici: Alassio: Alessandro Torre, t. 41.356; Albenga: Giuseppe De Masi, t. 51.794; Albisola Mare: Franco Grosso, t. 40.131; Albisola Superiore: [illegible], t. 44.240; Altare e Mallare: Pietro Ferrari, t. 58.016; Andora, Stellanello, Testico e Cesanova Lerrone: Giacomo Giordano, t. 80.147; Bardino e Magliolo: Elio Pittaluga, Finale Ligure, t. 62.165; Bardineto e Calizzano: [illegible], t. [illegible]; Borghetto e Ceriale: Bartolomeo [illegible], t. 91.030; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: Antonio Serdi, t. 61.46; Bormida, Carcare e Pallare: Luciano [illegible], Carcare, t. 518.061; Cairo Montenotte: Giorgio [illegible], t. 504.111; Serafino De Benedetti, t. 504.003; Celle Ligure: Alberto Casali, t. 92.128; [illegible] e [illegible]: Franco [illegible], Albenga, t. [illegible]; Celle Ligure: [illegible]; Cengio e Cosseria: [illegible]; Dego: Giorgio [illegible]; Finale Ligure: [illegible]; Giustenice, Mioglia e Pontinvrea: [illegible]; Laigueglia: [illegible]; Loano: Giuseppe [illegible]; Massimino: [illegible]; Millesimo e Roccavignale: [illegible]; Murialdo: [illegible]; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: [illegible]; Osiglia e Plodio: [illegible]; Quiliano e Vado Ligure: [illegible]; Savona: [illegible]; Stella San Giovanni: [illegible]; [illegible], Toirano, Boissano e [illegible]: [illegible]; Vado Ligure: [illegible]; Varazze: [illegible]; [illegible] Garlenda, Onzo, Ortovero, Ranzi e Vendone: [illegible].

VALENTE MOQUETTE
ti regala il silenzio
Via S. Maria Maggiore, 1 r. - Savona

LIGURIA SPORT

Sono già numerose le iscrizioni

Marcia savonese in duemila al via

Il cartellino numero 1 ad uno studente sedicenne - Ci sarà una coppa per la scolaresca più numerosa e nostralino per tutti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 aprile.

(n. s.) Sono già numerose le iscrizioni alla «Terza Marcia delle civiche libertà» che, organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria», si svolgerà domenica 27 aprile su un percorso di circa 23 chilometri.

Il cartellino n. 1 andrà al giovane Maurizio Brescia, 16 anni, studente del liceo scientifico, che ha partecipato anche alle due precedenti edizioni della nostra passeggiata. Ai posti d'onore Giorgio Rodino e Ugo Sasso, entrambi di Savona, seguono tutti gli altri.

La partecipazione si preannuncia assai nutrita. Secondo alcuni si supereranno i duemila marciatori. Tra gli altri hanno già anticipato la loro presenza numerosi impiegati, autisti e bigliettari della cooperativa «Saila».

La marcia prenderà il via alle 8,30 dal piazzale Eroe dei due mondi mentre il talloncino per i controlli verrà consegnato nella giornata di sabato presso la «A Campanassa» oppure domenica 27 dalle 7 alle 8 al prolungamento, prima della partenza.

Il «via» sarà dato dal sindaco, Carlo Zanelli, presente la maschera savonese «Cicciolin» impersonata da Vittorio Bovolo.

Ogni giorno che passa porta novità. Il priore della confraternita San Dalmazio di Lavagnola organizzerà un rifornimento volante di Nostralino; una coppa intitolata alla professoressa Giovanna Colli, immaturamente scomparsa, verrà assegnata al gruppo di scuola media più numeroso; l'autoscuola Anna Mura di piazza Giulio II, a Savona, ha messo a disposizione un corso gratuito di teoria e pratica per il conseguimento della patente B da sorteggiarsi tra i partecipanti che compiono i 18 anni nel 1975 ed una coppa, mentre l'Avis delle Albisole organizzerà un posto di ristoro.

L'artistico diploma che, assieme ad una medaglia, sarà consegnato a tutti i partecipanti che ultimeranno la marcia entro il tempo massimo di sette ore (poco più di tre chilometri all'ora) riprodurrà un'antica stampa con l'immagine del nostro porto quale era nel 1802.

Chi ha preso parte anche alle passate edizioni della camminata si troverà così in possesso di un'originale raccolta di vedute della vecchia Savona che potrà ulteriormente arricchire partecipando anche nei prossimi anni alla simpatica e salutare passeggiata sui colli savonesi.

Come per il passato, la marcia sarà ripresa da numerosi cineamatori e i films saranno poi proiettati nel corso di particolari serate organizzate dalla «A Campanassa».

Quest'anno ci sarà anche «Telesavona» che riprenderà le fasi salienti della marcia e le ritrasmetterà non appena possibile, se non addirittura in diretta.

3ª Marcia Civiche Libertà
Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome ______________________

Data di nascita ______________________

Indirizzo ______________________

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori ______________ Firma del partecipante ______________

Ritagliare la scheda compilarla in stampatello ed inviarla insieme con la ricevuta del versamento di L. 1500 effettuato sul c.c.p. n. 4-20697 Savona, a: Società "A Campanassa", casella postale 190 - 17100 Savona. Le iscrizioni che si ricevono anche presso la redazione de "La Stampa" (via Astengo 1/1) si chiuderanno il 24 aprile.

I bianconeri contro l'Arenzano

Oggi per l'Albenga vincere è un obbligo

Tonelli ha annunciato che non si accontenta del pareggio - Il Loanesi in trasferta a Vado

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 5 aprile.

(g. m.) La conquista dei due punti in palio è il risultato d'obbligo per l'Albenga, opposta domani all'Arenzano, ma gli avversari di turno non sono certo rassegnati alla sconfitta, essendo stati battuti domenica scorsa sul proprio terreno dal gruppo C. L'allenatore bianconero Paolo Tonelli, come ha già annunciato durante la settimana, non si accontenta del pareggio. Ha chiesto ai suoi giocatori il massimo impegno e la carica agonistica necessaria a conquistare l'intera posta. Il confronto con l'Arenzano è anzi, l'ultima prova d'appello concessa alla squadra.

«Dovrò vedere sul campo i bianconeri battersi come leoni ruggenti, altrimenti più di uno rimarrà a casa. Non si può continuare a perdere punti soltanto per la remissività dei nostri».

Il periodo attraversato dalla formazione ingauna è alquanto delicato e le recenti, discutibili prove l'hanno condotta al margine della zona di retrocessione.

Quanto alla formazione che scenderà in campo, Tonelli sembra deciso a fare pretattica. Ha convocato 16 atleti senza lasciar trapelare le sue intenzioni: non è escluso che qualche novità nello schieramento venga decisa fin da domani. Tonelli potrebbe lasciare in panchina qualche elemento che non gli dà più affidamento per sostituirlo con rincalzi che stanno fornendo ottime prove.

Il Loanesi, in trasferta a Vado Ligure, va a caccia di punti per migliorare una precaria situazione di classifica. *«Se vogliamo evitare la retrocessione — affermano i dirigenti — dobbiamo partire alla riscossa e sul campo di Vado cerchiamo almeno un punto».* Anche il Vado, che ha subito un punteggio tennistico ad Ovada, è a caccia di rivincite.

I rossoblù di Neuhoff, sconfitti sul proprio terreno dalla capolista Sanremese, nella «partitissima» di Pasqua, non possono veramente permettersi altri passi falsi. Non potranno però contare sulla miglior formazione a causa delle squalifiche di Montini e Ramella che verranno sostituiti rispettivamente da Costa e Bagnasco.

Le partite nel campionato di Seconda Categoria

Il Ferraro è ormai irraggiungibile Duelli diretti per il secondo posto

Le quattro squadre alla caccia del secondo posto in classifica (il Ferraro che la guida con quattro punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici appare ormai irraggiungibile), saranno domani a confronto diretto. L'Andora ospita il Santa Cecilia mentre il Cengio affronta in trasferta la Spotornese.

Gli uomini di Dodi, sul terreno amico, sanno trasformarsi in una macchina da gol difficilmente contenibile. «Se non avessimo gettato via troppi punti all'inizio del campionato — *dice il trainer* — potremmo essere in lizza per il primato. Il secondo posto tuttavia è un obiettivo più che raggiungibile e non ce lo lasceremo certo sfuggire».

Il presidente del Santa Cecilia, Ottavio, al contrario, è decisamente pessimista, non soltanto per quanto riguarda il confronto diretto con la rivale, ma anche sulle possibilità di contendere alle altre squadre il secondo posto. «Abbiamo troppi giocatori in squadre che si sentono dei divi — *afferma* — per cui è venuta a mancare la necessaria serenità. Ad Andora faremo giocare dei giovani che è nostra intenzione lanciare in prima squadra nel caso che i divi non intendano ridimensionarsi».

Nella Spotornese rientrano gli squalificati Ciapellano, Triolo e Rateccio, tre pedine importanti nel gioco praticato dalla squadra dell'ex juventino Ermes Muccinelli. «Nella partita di domani — *dice il presidente Bagnarino* — ci giochiamo l'intero campionato. La squadra è in forma e puntiamo decisamente alla vittoria».

Rocchieri non ha problemi di formazione. Da quando ha preso le redini del Cengio ha collezionato una serie di risultati positivi che hanno portato la compagine valbormidese ad un solo punto dalla diretta avversaria. «La gara di domani — *afferma il presidente Meliga* — costituisce l'occasione buona per riprenderci il punto che abbiamo regalato agli avversari nell'incontro disputato a Cengio. Cercheremo di non buttare al vento questa possibilità che vale l'intero campionato».

Gli incontri oggi
Andora-Santa Cecilia
Altarese-Millesimo
Valleggia-Laigueglia
Bragno-Nolese
Spotornese-Cengio
Sanremo-Borgio Verezzi
Calizzano-Ferraro

L'Altarese affronterà, a causa della squalifica del proprio campo, il pericolante Millesimo sul terreno di gioco neutro di Albissola mentre il Calizzano ha come avversario la capolista Ferraro. Il Borgio si gioca le residue e labili speranze di non retrocedere a Sanremo e l'ormai condannato Bragno ospita la Nolese.
b. b.

VADO LIGURE — Il Vado deve far dimenticare il pesante risultato di Ovada. «Ho chiesto ai ragazzi una prova di orgoglio — afferma il trainer Solari —, l'incontro di domenica scorsa non può far testo». In casa del Vado fanno presente che, per giunta, un nuovo passo falso potrebbe creare nuovamente ai rossoblù qualche preoccupazione di classifica. «Non ci accontenteremo del pareggio».

Imperia: rivincita facile e necessaria

Ospita la Cossatese - All'andata perse per 4-2 - Ora la squadra piemontese è in crisi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 aprile.

(b. v.) *L'Imperia, decisa a conquistare «almeno» il terzo posto in classifica generale per essere ammessa alle gare di Coppa Italia, affronterà domani, al «Ciccione» la Cossatese, squadra che le aveva inflitto, nel girone di andata, ben quattro reti, subendone due soltanto. Da allora, la squadra piemontese è andata piuttosto male e ora è in pericolo di retrocessione non essendo più riuscita a vincere da sei settimane.*

Sembra pertanto una partita facile per i nerazzurri, reduci dalla delusione del semplice pareggio contro il Levante. Ma proprio in questa apparente facilità vi è il pericolo per l'Imperia di cadere nella trappola della eccessiva confidenza. La sorpresa non appare comunque possibile perché i giocatori hanno dimostrato di essere consci della situazione: con otto partite ancora da giocare di cui cinque in casa, la squadra ha la possibilità di raggiungere quota 42-43 in classifica generale e ciò potrebbe anche permettere di raggiungere l'Omegna, al secondo posto, se la squadra di Gigi Bodi dovesse compiere dei passi falsi.

Circa la formazione che scenderà in campo l'allenatore Dognino si è riservato una certa libertà di azione per quel che concerne l'impiego di Gazzano ed Ottonello, mentre è certa l'assenza di Ronco, squalificato, e di Panizzi, indisposto. La formazione più probabile è: Iannicelli, Carrani, Soro, Malagoli (Gazzano), Renzi, Marinelli, Guidetti, Gilfone, Ottonello, Natta, Geremia.

Pareggio a Chiavari per l'Imperia-baby

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 aprile.

(b. v.) Per la Coppa Berretti l'Imperia ha pareggiato a Chiavari con l'Entella per 2 a 2.

E' stata la partita più drammatica finora disputata in questo campionato dall'Imperia, che era partita per Chiavari forse troppo convinta di potere fare una «passeggiata» contro i ragazzi dell'Entella e che si è invece trovata di fronte ad una compagine che l'ha impegnata a fondo.

La squadra ha giocato nella seguente formazione: Manetti, Ghigliazza, Mareri, Bencardino, Boi-a, Ramise, Sabbatucci, Catroppa, Raimondo, Panizzi, Buscaglia.

La situazione nella Prima Categoria

Pugno di ferro nella Taggese Sospensione per 3 giocatori

La capolista affronta i Carlin's Boys - Il Finalpia ormai condannato alla retrocessione - Oggi si saprà quali saranno le altre due?

Acque agitate nella Taggese alla vigilia dell'atteso derby con i sanremesi dei Carlin's Boys per la nona giornata di ritorno del campionato di prima categoria. Il difensore Garibbio e i centrocampisti Boido e Quaglia sono stati sospesi dalla società «per motivi disciplinari» e non potranno scendere in campo domani contro i «cugini» neroazzurri. Il provvedimento, piuttosto inconsueto per una squadra che occupa il primo posto in classifica con ben 7 punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici, creerà molti problemi all'allenatore Curti che però è d'accordo con i dirigenti. «Se non si prendeva subito un'energica decisione — dice — la situazione sarebbe senz'altro peggiorata. Qualcuno, evidentemente, era convinto che il campionato fosse già finito e ha snobbato l'impegno che ha assunto all'inizio della stagione. Durante le festività pasquali avevo concesso una settimana di riposo a tutti i giocatori; poi, alla ripresa degli allenamenti, Garibbo, Boido e Quaglia non si sono presentati. Così stanno fuori anche se contro i Carlin's Boys avrei preferito giocare al completo».

Ai ragazzi di Cerri, reduci da una serie di partite poco brillanti, culminate con la secca sconfitta casalinga ad opera della Dianese, Curti opporrà una formazione rimaneggiata anche se può contare sul rientro di Arnaldi, con l'avanzamento in prima linea di Pivetta, che avverte ancora i postumi di un noioso infortunio al ginocchio sinistro, o di Montineri.

A fare da cornice al «derby dei fiori», il calendario propone quattro partite che interessano da vicino la zona calda della graduatoria. Condannato matematicamente il Finalpia, domani in trasferta a Pietra Ligure, rimangono da designare le altre due che dovranno retrocedere in seconda categoria. Mentre l'Auxilium riceve al «Ferrando» la Cairese, l'Albissola gioca a Ventimiglia contro l'Intemelia con l'assoluta necessità di conquistare un risultato positivo. «Se perdiamo è finita», commenta l'allenatore Aspesi. Il trainer Bosio confermerà la stessa formazione vittoriosa sul Pietra Ligure, con la sola variante di Procopio al posto del giovane Costa.

Scontro drammatico pure al «Bacigalupo» di Savona, dove la Veloce ospita il Garessio. «Sarà una partita delicata — *afferma il segretario granata Petitti* —, loro sono in piena lotta per evitare la retrocessione e noi abbiamo bisogno dei due punti per installarci definitivamente in una tranquilla posizione di centroclassifica». *Nessun problema per i due allenatori: Calarco ha a disposizione tutti i titolari; Pierucci recupera Sarti nella speranza di una maggiore forza penetrativa.*

Il programma è completato da Carcarese-Dianese, dove un pareggio accontenterebbe entrambe le contendenti, e da due incontri tra «nobili decadute» del campionato: Borghetto-Alassio e Finale-Ceriale.
s. d.

Gli incontri oggi
Intemelia-Albissola
Finale Ligure-Ceriale
Pietra Ligure-Finalpia
Carcarese-Dianese
Veloce-Garessio
Borghetto-Alassio
Auxilium-Cairese
Taggese-Carlin's Boys

Sanremese favorita oggi contro il Lerici

Sanremo, 5 aprile.

(s.s.) Capita di turno al Comunale arriva domani il Lerici. Alla andata i biancazzurri maramaldeggiarono segnando quattro reti ad uno e impressionando per le numerose occasioni da gol create. Da allora il Lerici ha indubbiamente migliorato il suo gioco come testimoniano molti risultati e la sua stessa classifica attuale. Ciò nonostante il pronostico è nettamente a favore dei padroni di casa che la scorsa settimana a Loano hanno dato ulteriore conferma delle loro possibilità.

Al solito Brenna non ha comunicato la formazione che manderà in campo riservandosi di sceglierla nella tarda mattinata di domani. Più che probabile comunque il rientro al centro dell'attacco di Tonelli che lo stesso Brenna domenica scorsa ha tenuto precauzionalmente a riposo in considerazione delle condizioni del campo loanese. Trattandosi di una gara che la Sanremese dovrà disputare tutta all'attacco l'escluso potrebbe essere Grammatica in non buone condizioni di forma col conseguente arretramento di Ventura nella linea mediana.

SAVONA — Oggi allo stadio Valerio Bacigalupo, ore 10,30, è in programma l'incontro più atteso del campionato di hockey su prato di serie B. Saranno di fronte le due formazioni cittadine, il Savona Hockey di Franco Astengo, e il Ligure di Carlo Colla.

La squadra di Recagno è quarta

Si riapre per il Varazze il "discorso,, serie D?

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 5 aprile.

(s. ch.) Esiste la possibilità che il Varazze sia ancora in corsa per la promozione alla quarta serie. La Lega avrebbe infatti stabilito che, in caso di passaggio della Sanremese alla Serie C (si parla nuovamente dell'acquisizione del diritto sportivo della Novese da parte della società biancoazzurra, con o senza l'intervento personale di Robbiano), venga promossa alla D la seconda classificata dello stesso girone.

Il Varazze occupa il quarto posto, con quattro punti di svantaggio nei confronti del Gruppo C, che si trova in seconda posizione (i genovesi devono però scendere al Pino Ferro), e due nei confronti del Pontedecimo. In questo quadro assume particolare importanza la trasferta di domani contro il Navalcari. Beppe Recagno sembra sereno come sempre, insiste nell'affermare che la sua squadra non si pone obiettivi particolari: vuol solo restare nelle prime posizioni. *«Giocheremo come sempre la nostra partita — aggiunge —, alla ricerca almeno di un pareggio».*

Fuori Piscopo, squalificato, e Villa (l'allenatore ha preferito tenerlo in tribuna), rientreranno Giannini, Torri e Angelo Ghiglianza. Il terzo escluso sarà cercato probabilmente tra Dossena e Camogli. La formazione: Lupi; Rino Musmeci, Torri; Camogli (Peralta), Prato, Giannini; Perata, Landolfa, Angelo Ghiglianza, Armando Musmeci, Polignano. Potranno esserci mutamenti per quanto riguarda i numeri.

Argentina: Gruppo C è un grosso ostacolo

Arma di Taggia, 5 aprile.

(s.s.) Grosso impegno domani per l'Argentina che scenderà al Pio XII di Pegli per affrontare i marinai del Gruppo C.

Giordano, allenatore squalificato dei rossoneri di Arma non si nasconde le difficoltà: *«Sarà duro costringere gli inseguitori della Sanremese a dividere la posta ma questo è il nostro imperativo. Vogliamo toglierci al più presto dalle zone pericolose della classifica e per farlo non possiamo più concedere punti a nessuno».*

SANREMO — La commissione d'appello federale ha accolto il reclamo del Basket Club Sanremo contro la proclamazione della Maurina di Imperia quale vincitrice del girone zonale.

E' terminata 0 a 0 la partita contro l'Istituto Sociale

I biancoblù pareggiano a Torino risultato buono, gioco scadente

Il Savona è al suo undicesimo risultato utile consecutivo: la salvezza è ormai quasi certa - Sempre assente il centrocampo - Cucchi: "Una squadra sotto tono"

Cogliendo un prezioso pareggio a reti inviolate sul terreno dell'Istituto Sociale, il Savona ha conseguito il suo undicesimo risultato utile. Pur non offrendo una prestazione esaltante sul piano del gioco (è mancato il centrocampo) i biancoblù si sono difesi con ordine dalle puntate degli avversari, agendo in contropiede con Panucci e Corbellini e tentando la via della rete con tiri del tornante Fraioli, uno dei giocatori più vivaci in campo, seppure alquanto impreciso in fase conclusiva.

Nella bufera degli eventi che si sono ancora abbattuti in questi giorni sul sodalizio savonese quindi i giocatori e il trainer Cucchi hanno mantenuto la calma.

Recuperato in extremis Fossa, Cucchi e Pelizzari hanno potuto schierare la formazione prevista alla vigilia, piazzando Brignole sul regista torinese Zanelli, Mircoli su Casse, Canepa sul pericoloso Demarchis. All'attacco, con Fraioli tornante, sono rimasti Panucci (ben controllato dall'ex compagno Giacomelli) e Corbellini, piuttosto evanescente nella ripresa dopo qualche energica entrata del diretto avversario Chiaramello.

Dopo 2' di gioco Panucci ha sprecato un pallone offertogli da Corbellini; lo stesso Corbellini all'11' ha crossato dalla sinistra senza trovare un compagno puntuale all'incornata; Favalli infine, al quarto d'ora, si è fatto precedere da Pesce in uscita.

Alla mezz'ora il portiere torinese ha salvato su Panucci, parando poi senza difficoltà un tiro-cross di Fraioli. L'Istituto Sociale si è fatto pericoloso al 37', su punizione battuta da Zanelli da posizione angolata: Corti ha respinto di pugno. Con una bella rovesciata di Panucci di poco a lato (40') e una ammonizione a Corbellini per proteste si sono chiusi i primi 45'.

Nella ripresa, dopo un buon inizio dei torinesi, il Savona si è presentato in area avversaria al 15' con Fraioli ma il tiro della mezz'ala biancoblù è finito a lato. Al 23' il Sociale ha creato la sua unica palla-gol con Zanelli: lo spiovente del numero 9 è stato girato prontamente a rete da Schiuma ma il pallone è finito sulla faccia esterna della traversa.

Panucci e Fraioli ancora in evidenza nel finale. Il centravanti, un po' nervoso, è stato ammonito per proteste (30') e ha sfiorato il colpaccio a un minuto dal termine con un guizzo di testa su cross di Brignole, l'estrema ha lambito l'incrocio dei pali con un bel tiro al 38'.

Cucchi negli spogliatoi ha così commentato la prestazione dei suoi uomini: *«E' stato un Savona sotto tono con pochissime idee e poca grinta. Qualcuno a centro campo ha battuto la fiacca. Comunque* — ha proseguito il trainer — *siamo all'undicesimo risultato utile e il pareggio ci sta bene, dovremmo essere tranquilli. Mircoli, Canepa e Brignole sono stati i migliori».*

Giovanni Binda

Istituto Sociale: Pesce; Chiaramello, Damiano; Castelli, Giacomelli, Albertin; De Marchis (Ferroglio dall'88'), Schiuma, Zanelli, Avere, Casse.

Savona: Corti; Brignole, Mircoli; Fossa, Canepa, Sicchione; Fraioli, Favalli (Rota dall'84'), Panucci, Orcino, Corbellini.

Arbitro: Spangaro.

Sul problema Savona-Cassa di Risparmio

Adesso attacca Briano

La Cassa di Risparmio, divenuta detentrice del pacchetto azionario di maggioranza del Savona Fbc. a seguito della trasformazione del vecchio pegno in regolare acquisto, ha inviato una lettera a Mario Briano, amministratore unico della società, per chiedere il rendiconto sociale e la convocazione di una assemblea per la ricostituzione del collegio dei sindaci, l'esame della situazione relativa al patrimonio sociale e per la relazione finanziaria circa l'attuale stagione calcistica.

Su tutti questi problemi il signor Mario Briano ci ha rilasciato una polemica dichiarazione: «*La massima banca savonese ha messo in ginocchio la società e la squadra. Poteva almeno aspettare la fine del campionato destinato ormai a concludersi con un ottimo piazzamento del Savona e con una valorizzazione dei giocatori. In questa stagione 1974-75, con la liquidazione degli arretrati ai calciatori, con il regolare pagamento degli stipendi, delle retribuzioni ai dipendenti e tecnici e di altre spese correnti, il mio gruppo ha anticipato la bellezza di 24-25 milioni corrispondenti al disavanzo di gestione data l'esiguità degli incassi al netto dei diritti Siae.*

«Nessun altro ha dato una lira — prosegue Briano —. *All'inizio del campionato abbiamo avuto dal Comune il diniego del campo. E questo ci è costato caro. Ora il mio gruppo chiude i rubinetti e finisce in ginocchio. Non ci sono soldi per il pullman per andare alla partita di Sestri Levante e per il soggiorno della squadra. Questo è il regalo che la massima banca cittadina ha fatto a Savona sportiva. Ci chiede i conti passivi perché vuole che il funerale sia regolare. La Cassa, dopo l'addebito di tanti interessi, poteva accontentarsi di fare la pelle (per modo di dire!) al sottoscritto, avallante dei debiti bancari del Savona (e, in parte, lo ha fatto ipotecando le mie proprietà personali e le mie azioni). Poteva evitare di fare la pelle alla società e alla squadra».*

«Sembra un mistero ma verrà tutto a galla — dice Briano — *nessuno vuole il posto di presidente e di amministratore ma si vuole la fine della società. Nessuna illusione. Forse qualcuno vuole i giocatori in permuta di azioni che non valgono una lira. Nessuna illusione. I giocatori, in una ormai inevitabile liquidazione, serviranno per pagare i debiti e le anticipazioni. E' assurdo che la massima banca cittadina invece di aiutare la squadra ora la metta a terra annullando il valore dei giocatori. E' chiaro che d'ora in poi nessuno pagherà più stipendi, premi, spese generali, eccetera. Con i nostri soldi non pagheremo nemmeno l'esattoria (il debito ammonterebbe a cinque milioni) e lasceremo che pignori gli incassi».*

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Nuova Guinea: l'isola dei cannibali.
AMBASSADOR: Senza un filo di classe.
ASTOR: Conviene far bene l'amore.
AUGUSTUS: Profondo rosso.
ELIOS: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
GIOIELLO: I peccati veniali di Lady Godiva.
GRATTACIELO: La polizia ha le mani legate.
LUX: Inferno di cristallo.
NUOVO PALAZZO: Lilli e il vagabondo.
OLIMPIA: Quella sporca ultima meta.
ORFEO: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
RITZ: Professione reporter.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: La cognatina.
UNIVERSALE: Piedone a Hong Kong.
VERDI: Terremoto.
TEATRO MARGHERITA: stagione lirica, Carmen, di Bizet.
STABILE GENOVESE: Il cerchio di gesso del Caucaso, di Brecht.
STABILE E DUSE: Schwejk nella seconda guerra mondiale.
RAPALLO - GRIFONE: Il [illegible].
ITALIA: Dieci secondi per fuggire.
AUGUSTUS: Il lupo.
S. FRANCESCO: Reverendo Colt.
SANTA M. L. - CENTRALE: Gruppo di famiglia in un interno.
NUOVO: L'ultima e violenza carnale e omicidio.
LUX: Il mio nome è Nessuno.
CAMOGLI - ODEON: Noi due senza domani.
CHIAVARI - ASTOR: Gruppo di famiglia in un interno.
CANTERO: Una strana coppia di sbirri.
CENTRALE: Arrivano Joe e Margherito.
NUOVO: Vieni, vieni amore mio.
ODEON: I bandiri del vento.

LAVAGNA — CANTERO: La poliziotta.
SESTRI LEVANTE — ARISTON: Emmanuelle.
ARENZANO - ITALIA: Rosalina e Co.

SAVONA

DIANA: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
ELDORADO: Conviene far bene l'amore.
ARS: Anche gli angeli tirano di destro.
ASTOR: Il nome di [illegible].
OLIMPIA: Il bianco, il giallo, il nero.
MODERNO: La cugina.
LUX: Si può fare amigo.
SALESIANI: Il [illegible]. Lest della ribalta [illegible].
ALASSIO - COLOMBO: Amore mio non farmi male.
RITZ: Romanzo popolare.
ALBENGA - ASTOR: L'eredità della [illegible].
AMBRA: L'uomo del [illegible].
CRISTALLO: Perchè si uccide un magistrato.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'isola [illegible].
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Robin Hood.
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible] il suo punto per morire.
ALTARESE: L'altra faccia del padrino.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Per qualche dollaro in meno.
CRISTALLO: [illegible].
DELLA ROSA: Sette spose per sette fratelli.
CARCARE - ITALIA: Quattro marmittoni alle grandi manovre.
OLIMPIA: Il colonnello Buttiglione.
CENGIO - ACNA: Il grande duello.

CERIALE - ODEON: Più forte ragazzi.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Domine Dio.
ONDINA: [illegible].
IDEAL: Finchè c'è guerra c'è speranza.
LOANO - PERLA: La cugina.
MILLESIMO - ITALIA: Romanzo popolare.
LUX: Il giorno dello sciacallo.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Tre [illegible].
SPOTORNO - MIGNON: Il [illegible].
VADO LIGURE - AMBRA: Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan.
SABAZIA: Finchè c'è guerra c'è speranza.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: [illegible] l'America e torna.
VARAZZE - TEIRO: La pupa del gangster.

IMPERIA

CAVOUR: Chi si l'ha fatto fare?
ROSSINI: Dieci secondi per fuggire.
CENTRALE: Milano odia, la polizia non può sparare.
AMBRA: La cugina.
IMPERIA: [illegible].
DANTE: S.P.Y.S.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Bonnie & Co.
CERRE: Vera Cruz.
BORDIGHERA - ZENI: L'esorcista.
OLIMPIA: Milano odia, la polizia non può sparare.
DIANO MARINA - DIANESE: La poliziotta.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il [illegible].
SANREMO - ARISTON TEATRO: Zorro.
CENTRALE: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
SANREMESE: [illegible].
ORFEO: [illegible].
SUPERCINEMA: Piedone a Hong Kong.
LUX: [illegible].
ASTRA: Inferno di cristallo.
MIGNON: Lilli e il vagabondo.
RITZ: Prima pagina.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Incontro d'amore.
IMPERO: Anche gli angeli tirano di destro.

RADIO MONTECARLO

[illegible]

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
[illegible]
SECONDO PROGRAMMA
[illegible]
TERZO PROGRAMMA
[illegible]

Da **GARIBALDI**

VIA E. D'ASTE, 13 - TEL. 50.294 - ALBENGA
Via della Repubblica 7 - ONEGLIA - Tel. 25.747
Via Biancheri 2 - DIANO MARINA - Tel. 45.270

prosegue

la più grande vendita del secolo

di rimanenze
ai sensi D.L. 19 gennaio 1939 - art. 3 n. 294

metterà a disposizione del pubblico:

frigoriferi - cucine - stufe - televisori elettrodomestici ecc. impianti alta fedeltà LAMPADARI tanti LAMPADARI con ribassi fino al 70%

Tutti i prezzi sono controllati dalla Direzione Commerciale

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA PER VENDITE DI LIQUIDAZIONE:
ASCOLI ELIO LOLLI e Figlio - ANCONA - Via Martiri della Resistenza 85

VACANZE IN ROULOTTE
con le convenienti TUTTOCOMPRESO
NARDI
A SAVONA:
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 8 (via Aurelia)

NIENTE BENZINA E MENO TASSE
Opel Rekord diesel
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 8
(Via Aurelia) - Savona

OCCASIONI AUTO
Vw Maggiolino 1200/1972, Innocenti Mini 1000, Fiat 127 - 128, Alfasud, Giulia 1300, Opel Manta 1600, Kadett 1100, Ascona 1200, Viva [illegible], Fulvia GT, Vw furgone [illegible].
GENERALAUTO S.A.S.
CONCESSIONARIA OPEL - Via Nizza 8 (via Aurelia) - Savona